

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 272
a iniziativa del Consigliere Putzu

Disposizioni in materia di proroga di termini

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge è finalizzata a prorogare di ulteriori sei mesi il termine del periodo transitorio di cui all'articolo 10, comma 3, del regolamento regionale 6/2009, già prorogato al 30 giugno 2024 dall'articolo 18 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25.

L'articolo 10 del predetto regolamento disciplina l'assetto gestionale della pesca dei molluschi bivalvi nel periodo transitorio individuando 4 aree di pesca ed elencando le imbarcazioni autorizzate alla pesca in ciascuna di tali aree.

Con deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2024, n. 396, è stato ricostituito il Comitato di coordinamento per il monitoraggio della risorsa molluschi bivalvi, di cui all'articolo 8 del regolamento regionale 6/2009 e ss.mm.ii, con l'espresso compito di supportare la Giunta regionale nella gestione delle materie connesse alla gestione dei molluschi bivalvi.

Dal lato scientifico, il monitoraggio concluso ed effettuato ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 20/2017 ha confermato la validità dell'assetto sopra descritto in merito alla sua sostenibilità nella sua accezione più ampia.

La situazione attuale che si intende prorogare è pertanto coerente con il risultato del predetto monitoraggio.

Nell'ambito degli approfondimenti condotti in seno al suddetto Comitato è emersa, inoltre, l'indiscussa competenza della Giunta regionale ad individuare le aree di pesca e le imbarcazioni autorizzate a pescare nelle medesime aree in virtù delle numerose sentenze che si sono susseguite che hanno stabilito la piena legittimità dell'assetto normativo regionale.

Ciò posto, rimane da chiarire l'effetto della previsione di cui all'articolo 9 del d.m. 22 dicembre 2000 laddove stabilisce espressamente che "L'autorizzazione alla pesca dei molluschi bivalvi è limitata alle acque del compartimento di iscrizione della nave. Il consorzio di gestione, previo parere favorevole del Comitato di coordinamento, può richiedere al Ministero di consentire la pesca dei molluschi bivalvi anche alle navi dei compartimenti contigui".

Dai confronti intercorsi con la Direzione Marittima di Ancona risulta la legittimità dell'assetto normativo, tuttavia si ravvisa l'esigenza di riallineare i profili amministrativi relativi alle licenze dal momento che il titolo abilitativo per la pesca all'interno del compartimento sia rilasciato direttamente dal competente Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Al fine di giungere ad una visione complessiva della vicenda quanto più possibile esente da rilievi ed idonea a supportare la decisione della Giunta per l'istituzione di un regime ordinario, appare opportuno prorogare di sei mesi il regime transitorio per incardinare medio tempore un percorso di confronto con il Ministero competente sui profili amministrativi connessi al rilascio delle licenze.

La proposta si compone di tre articoli.

Con l'articolo 1 si provvede a determinare al 31 dicembre 2024 l'attuale assetto dei compartimenti di pesca dei molluschi bivalvi nella regione Marche.

L'articolo 2 contiene la disposizione di invarianza finanziaria. Gli adempimenti connessi con la proroga e, in particolare, le attività amministrative volte a definire l'eventuale riordino degli attuali compartimenti sono svolte dal personale della Giunta regionale già in servizio alla data di approvazione di questa legge e non comportano ulteriori oneri amministrativi o gestionali.

L'articolo 3 contiene la dichiarazione d'urgenza, finalizzata a rendere la proposta di legge immediatamente applicabile.